

**GIANLUIGI COLIN, "QUEL CHE RESTA DEL PRESENTE", MOSTRA A CURA DI ACHILLE BONITO OLIVA, GALLERIA VOLUMNIA, PIACENZA. FOTO DI FAUSTO MAZZA**

UNA MONUMENTALE INSTALLAZIONE SITE-SPECIFIC DÀ VITA ALLA MOSTRA DI GIANLUIGI COLIN NELLA GALLERIA VOLUMNIA A PIACENZA. L'ARTISTA, NATO A PORDENONE NEL 1956, LAVORA DA MOLTI ANNI SUL DIALOGO TRA IMMAGINI E PAROLE. IN PARTICOLARE, AL CENTRO DELLA SUA RICERCA VI SONO IL SISTEMA DEI MEDIA, LA DIMENSIONE DEL TEMPO E IL VALORE DELLA MEMORIA. LA MOSTRA, CURATA DA ACHILLE BONITO OLIVA, HA SPINTO COLIN A CONFRONTARSI CON LO SPAZIO IMPONENTE DELLA CINQUECENTESCA CHIESA DI SANT'AGOSTINO A PIACENZA - SEDE DELLA GALLERIA DI ENRICA DE MICHELI - GRAZIE ANCHE AL PROGETTO ALLESTITIVO DELLO STUDIO BALDESSARI E BALDESSARI E A QUELLO DELLE LUCI DI DAVIDE GROPPI. SPIEGA COLIN: "HO PENSATO A UN PROGETTO CHE FOSSE IL PIÙ POSSIBILE RISPETTOSO DEL LUOGO. HO COLLOCATO DIECI GRANDI OPERE NELLE CORNICI BAROCHE, DOVE PRIMA ERANO INSERITE ANTICHE PALE. NELLE NICCHIE DELLE NAVATE LATERALI HO POI SISTEMATO ALTRE 50 OPERE, MENTRE NELLA NAVATA CENTRALE (IN QUESTA FOTO) HO REALIZZATO L'INSTALLAZIONE LITURGIA, IN CUI GRANDI DRAPPI SI CALANO DALL'ALTO E AVVOLGONO LO SPAZIO, COME AVVIENE TRADIZIONALMENTE NEL CORSO DI SPECIALI EVENTI LITURGICI. SE I MUSEI RAPPRESENTANO LE CATTEDRALI LAICHE DELLA CONTEMPORANEITÀ, QUI HO VOLUTO EVOCARE (E IN QUALCHE MODO CELEBRARE) LA DIMENSIONE ANCHE ESTETICA DELLA PRATICA DEL CULTO, CON I SUOI RITI E CERIMONIE". (C.T.)

VOLUMNIA.SPACE





Photographing  
MEMORY TALES

